



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA - AREA SECONDA

(cod. 2N.02) SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5708 DEL 16-10-2015

**OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER LA VARIANTE GENERALE
AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI TORO (ARTT. DA 13 A 18 DEL
D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.) – ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
SAVERIO VINCENZO MENANNO

Campobasso, 16-10-2015

ALLEGATI	N. 1
----------	------

VISTA la nota prot. n. 525 del 28.02.2013 (acquisita al protocollo regionale n.6157 del 04.03.2013), con la quale il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Toro in qualità di Autorità Proponente/Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (punto 1 art. 13 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) ai Soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata di livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

VALUTATI gli elementi riportati nel Rapporto Ambientale trasmesso dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Toro in qualità di Autorità Proponente/Procedente con nota prot.n. 2070 del 20.09.2013 (acquisita al protocollo regionale n.27790 del 01.10.2013) e le successive integrazioni trasmesse con nota prot.n. 430 del 07.03.2014 (acquisita al protocollo regionale n.15196 del 19.03.2014) e con nota prot.n.2727 del 28.09.2015 (acquisita al protocollo regionale n. 107525 del 28.09.2015);

TENUTO CONTO dell'attività tecnico-istruttoria, tesa ad acquisire e valutare tutta la documentazione presentata nonché osservazioni, obiezioni e suggerimenti (art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii), svolta in collaborazione con l'Autorità Proponente/Procedente Comune di Toro e della relazione istruttoria dei contenuti del Rapporto Ambientale (allegato 3);

VISTA la Direttiva 2001/42/CEE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente che introduce nell'ordinamento legislativo europeo la Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2009, n. 26 "Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale – prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 come sostituita dal Decreto Legislativo n. 4/2008";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 11 maggio 2009 n. 487 con la quale sono state integrate le disposizioni applicative generali di cui alla succitata delibera di Giunta Regionale n. 26 del 2009;

VISTA la Legge Regionale n. 10/2010 e la normativa attuativa della stessa in materia di competenze dirigenziali;

D E T E R M I N A

Valutato il Rapporto Ambientale e tenuto conto dei risultati della consultazione, di esprime parere favorevole alla proposta della Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Toro alle seguenti condizioni :

dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni degli enti interessati come richiesto nei pareri rilasciati ed allegati all'istruttoria:

- Servizio regionale Geologico e Sismico note prot. partenza n. 7864 del 18.03.2013 e prot. partenza n.28502 del 07.10.2013;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione regionale del Molise -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, nota prot. partenza n. 3841 del 19.04.2013;
- ASREM – Dipartimento di Prevenzione nota prot. partenza n. 123792 del 10.10.2013;
- Servizio regionale Valorizzazione e Tutela delle Montagne e delle Foreste parere prot. partenza n.29543 del 18.11.2013;
- Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica parere prot. partenza n.34894 del 29.11.2013;
- Servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente, nota prot. partenza n.3568 del 05.12.2013;

Le tematiche relative al contesto geologico ed idrogeologico, caratterizzato da criticità, dovranno

essere sviluppate alla scala di interesse e con studi finalizzati all'intervento.

Per interventi puntuali, per pianificazioni attuative ed atti di programmazione ricadenti all'interno od in prossimità del SIC denominato Torrente Tappino- Colle Ricchetta (IT7222104) dovrà essere effettuata la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui al D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii. ed alla direttiva in materia di Valutazione d'Incidenza approvata con D.G.R. n.486/2009.

Nel Regolamento Edilizio dovranno essere definiti criteri costruttivi utili a perseguire la sostenibilità ambientale tra i quali:

- . utilizzare materiali costruttivi tipici della tradizione locale se in un contesto avente particolare valore paesistico;
- . integrarsi tipologicamente e formalmente con l'edificato storico esistente;
- . rispettare le caratteristiche del paesaggio circostante;
- . evitare, o ridurre al minimo, l'occupazione di suolo;
- . utilizzare le tecnologie atte a garantire le migliori prestazioni di risparmio energetico dell'edificio;
- . utilizzare tecnologie che minimizzino i consumi idrici.

Negli interventi di ristrutturazione dei vecchi fabbricati si dovrà prevedere lo smantellamento e la sostituzione degli interventi di eternit (amianto) dei tetti e delle canne fumarie con materiali eco-sostenibili e in linea con le norme di legge.

Ed inoltre:

la Valutazione Ambientale Strategica non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora previsti, per gli interventi da realizzare in seguito alla approvazione della Variante al Programma di Fabbricazione in argomento; ai sensi del punto 5 dell'art.10 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22 dello stesso Decreto Legislativo, relativo a progetti previsti da Piani o Programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel Rapporto Ambientale. Nel caso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS.

Dovrà essere rispettato quanto previsto dagli art.17 e 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in particolare dovranno essere individuati i Soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al P.d.F. individuare e verificare costantemente gli obiettivi di sostenibilità prefissati, in modo tale da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure di mitigazione.

Sono fatte salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altri Organismi e/o Enti vari utili all'approvazione della Variante al P.d.F. .

La presente determinazione sarà notificata al Comune di Toro ed al Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica della Regione Molise.

L'ottemperanza delle prescrizioni è affidata al Comune di Toro.

Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul sito web dell'Autorità Competente e per estratto, sul BURM.

Allegati:

1. la "Cronistoria amministrativa e pareri" (allegato 1);
2. la "Elenco degli elaborati" (allegato 2);
3. la " Relazione istruttoria dei contenuti del rapporto ambientale"(allegato 3);

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Il Direttore

SAVERIO VINCENZO MENANNO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA SECONDA

Servizio Valutazioni Ambientali

COMUNE DI TORO (CB)
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER LA VARIANTE
GENERALE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (P.d.F.)

**CRONISTORIA AMMINISTRATIVA , PARERI SUL RAPPORTO AMBIENTALE
VERBALE DELL'INCONTRO DEL 27.05.2014
D.lgs. 152/206 art.13 e ss.mm.ii.**

ALLEGATO N° 1

- Con nota prot. n. 238 del 30.01.2013, acquisita al protocollo regionale n. 3063 del 01.02.2013, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Toro in qualità di Autorità Proponente/Procedente, ha trasmesso una copia del Rapporto Preliminare Ambientale *con allegato l'elenco degli operatori eventualmente da coinvolgere nella fase di consultazione*;

- con comunicazione prot.n.3922 del 07.02.2013, il Servizio regionale Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente, ha concordato con l'Autorità Proponente/Procedente l'elenco dei Soggetti con Competenza Ambientale da coinvolgere nelle procedura chiedendo di trasmettere agli stessi il Rapporto Preliminare Ambientale e dar conto della trasmissione del documento.

- con nota n. 525 del 28.02.2013, acquisita al protocollo regionale n. 6157 del 04.03.2013, l'Autorità Proponente/Procedente ha comunicato la trasmissione degli elaborati del Rapporto Ambientale Preliminare ed il questionario allegato agli Enti preposti.

i Soggetti con Competenza Ambientale consultati, per quanto concordato con l'Autorità Competente, risultano i seguenti:

Regione Molise : Autorità Ambientale; Servizio Pianificazione e Gestione Urbanistico-Territoriale; Servizio Geologico e Sismica; Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Commerciali e Artigianali; Servizio Politiche Energetiche; Servizio Politiche Culturali e per lo Sport; Servizio Valorizzazione e Tutela della Montagna e delle Foreste; Servizio Tutela e Gestione Acque Pubbliche;

Molise Acque Azienda Speciale Regionale;

A.R.P.A. Molise Area Prevenzione, Rischio Tecnologico e Valorizzazione Ambientale;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise

Provincia di Campobasso: Viabilità, Impianti Termici, Concessioni, Trasporti e Servizi Locali, Edilizia civile e scolastica, Piano Territoriale di Coordinamento- Tutela Ambientale; Attività Faunistiche Venatoria; Protezione Civile e Funzioni Delegate, Polizia Locale

Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Campobasso;

Azienda Sanitaria Regione Molise- Dipartimento Unico Regionale della Prevenzione;

Comuni di : Campodipietra; San Giovanni in Galdo; Monacilioni; Jelsi; Pietracatella

dal giorno 28 febbraio 2013 al giorno 28 maggio 2013, si è svolta la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale, di cui al punto 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

alla fase di consultazione, attivata dal comune di Toro, hanno aderito i seguenti Soggetti con competenza ambientale :

- Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica, nota prot.n. 1534/M del 22.02.2013, acquisita al protocollo del Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n.7049 del 11.03.2013;
- ASREM Dipartimento di Prevenzione,prot.partenza n. 30954 del 12.03.2013 ;
- Servizio regionale Geologico e Sismico, nota prot.n.7864 del 18.03.2013, acquisita al protocollo del Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n. 8977 del 27.03.2013;
- Provincia di Campobasso, prot. di partenza n.12516 del 21.03.2013;
- Comune di Campodipietra,prot. di partenza n. 1209 del 22.03.2013;
- Autorità Ambientale della Regione Molise, prot di partenza, n.6177 del 25.03.2013;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise, prot.di partenza n.3822 del 18.04.2013;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise, prot.di partenza n.3841 del 19.04.2013;
- Servizio Regionale Politiche Agricole, Forestali e Ittiche, prot. di partenza n. 10340 del 30.04.2013;

Con nota rif. prot.n. 2070 del 20.09.2013,acquisita al protocollo regionale n.27790 del 01.10.2013, l'Autorità Proponente/Procedente ha comunicato una bozza della zonizzazione del Piano comprensiva del Rapporto Ambientale e di una sintesi non tecnica dello stesso, con allegato CD ROM. La proposta di Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati messi a disposizione dei Soggetti Competenti in materia ambientale attraverso l'invio di un CD ROM. All'Autorità Competente per la VAS ed alla Provincia di Campobasso è stata inviata anche una copia cartacea della documentazione;

L'avviso di cui al punto 1 dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato sul BURM n. 27 del 01 10. 2013.

Con nota prot.n.28502 del 07.10.2013, acquisita al prot. n. 29355 del 15.10.2013, il Servizio regionale Geologico e Sismico ha espresso il proprio contributo sul Rapporto Ambientale e sulla bozza di Zonizzazione del Piano con osservazioni, tra gli altri argomenti, in merito alla *piena affidabilità delle aree segnalate* in fase preliminare;

con nota, prot. di partenza n. 123792, del 10.10.2013 la ASREM Dipartimento di Prevenzione ha suggerito, nelle azioni di sostenibilità ambientale,tra gli obiettivi, di integrare ed includere, negli interventi di ristrutturazione dei vecchi fabbricati,lo smantellamento e la sostituzione delle vecchie infrastrutture di eternit (amianto) dei tetti e delle canne fumarie (di largo impiego negli anni 60 e 70), con materiali eco-sostenibili e in linea con le norme di legge;

con nota, prot. di partenza n. 29543 del 18.11.2013, il Servizio regionale Valorizzazione e Tutela delle Montagne e delle Foreste ha comunicato, tra gli altri argomenti, che per gli interventi ricadenti nell'area 5 del Piano debba essere contemperata l'esigenza di valorizzazione turistica e ricettiva con il rischio di pericolosità dell'assetto sia idraulico che di versante;

con nota prot.n. 34894 del 29.11.2013, acquisita al prot.n. 35149 del 02.12.2013, il Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica ha suggerito di integrare la documentazione inviata con una analisi dettagliata di compatibilità delle zone omogenee oggetto di variante urbanistica rispetto agli elementi tutelati dal vincolo di cui alla "Dichiarazione di Interesse pubblico" verbale n.16 della Commissione Provinciale di Campobasso seduta del 10.08.1977, con particolare riferimento alle proposte che interessano il Tratturo Lucera-Castel di Sangro ed il Fiume Tappino;

con nota prot.n. 35681 del 05.12.2013 Il Servizio regionale Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente (Autorità competente per la VAS) ha chiesto al Comune di Toro l'individuazione di alternative utili a raggiungere la sostenibilità ambientale della proposta di Piano poste le criticità individuate sulle Zone Omogenee "C*" e "G3".

Con nota prot.n. 430 del 07.03.2014, acquisita al protocollo regionale n.16196 del 19.03.2014, l'Autorità Proponente/Procedente Comune di Toro, ha trasmesso, con riferimento ai pareri su descritti, gli atti integrativi della documentazione.

In data 27.05.2014 si è svolta, presso il Servizio regionale Valutazioni Ambientali (Autorità Competente per la VAS) una riunione utile alla definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale rispetto all'allegato VI di cui all'art.13 del D.Lgs 152/2006. La verbalizzazione dell'incontro, è stata trasmessa al Comune di Toro con nota prot.n.45952 del 09.06.2014.

Con nota prot.n. 2727 del 28.09.2015, acquisita al protocollo regionale n.107525 del 28.09.2015, l'Autorità Proponente/Procedente Comune di Toro, ha trasmesso, con riferimento al verbale su descritto, gli atti integrativi della documentazione.



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA SECONDA

Servizio Valutazioni Ambientali

COMUNE DI TORO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER LA VARIANTE
GENERALE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (P.d.F.)

ELENCO DEGLI ELABORATI

ALLEGATO N° 2

Elenco della documentazione in formato elettronico :

Analisi dello Stato di Fatto:

An-01 Strumento Urbanistico Vigente;

An-02 Viabilità;

An-03 Pericolosità Idraulica;

An-04 Infrastrutture ;

Progetto Urbanistico:

Pr-01 a) Zonizzazione;

Pr-01 b) Zonizzazione;

Pr-02 Norme Tecniche di Attuazione;

Pr-03 Regolamento Edilizio;

Pr-04 Indicazione degli Interventi di Recupero del Centro Storico;

Pr-05 Tabella Tipi Edilizi;

R1-01 Relazione Strategica Intervento;

R1-02 Relazione Tecnica;

Valutazione Ambientale Strategica:

Va-01 Rapporto Ambientale;

Va-02 Sintesi non Tecnica.



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA SECONDA

Servizio Valutazioni Ambientali

COMUNE DI TORO (CB)
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER LA VARIANTE
GENERALE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (P.d.F.)

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE
D.lgs.152/2006 art.13 e ss.mm.ii.

ALLEGATO N° 3

a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.*

L'esigenza di redigere una Variante Generale al Programma di Fabbricazione è descritta nel paragrafo 2.6 del Rapporto Ambientale. Il Programma di Fabbricazione del Comune di Toro vige dal 1979 e lo studio dell'evoluzione del territorio comunale ha fatto emergere criticità nell'espansione territoriale che, non supportata da adeguata viabilità, ha creato un vuoto tra gli assi viari principali ed una cesura del tessuto urbano, impedendo l'attraversamento della zona con la conseguente emarginazione nonché scarsa valorizzazione di tutto il centro urbano.

La Variante Generale proposta integra, così come descritto nelle tematiche generali di cui al paragrafo 2.2., le finalità urbanistiche con obiettivi tesi alla coesione della comunità locale ed alla realizzazione di obiettivi volti alla sostenibilità ambientale.

A tal proposito, la tabella a corredo del paragrafo 2.4 del Rapporto Ambientale riporta tutte le azioni poste in essere dal Comune in materia di:

efficientamento della rete di pubblica illuminazione (partecipazione al Bando *Illuminazero del Ministero dell'Ambiente*);

risparmio energetico (realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della palestra comunale-finanziamento POR FERS Molise 2007-2013 e proposta di realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del polo scolastico – partecipazione al bando del Ministero dell'Ambiente, Programma nazionale per la promozione dell'energia solare);

riduzione delle emissioni del gas serra (attraverso la partecipazione alle azioni promosse dal patto dei sindaci della Regione Molise);

efficientamento energetico dell'impianto di depurazione (attraverso la partecipazione ai bandi PSR 2007-2013 – GAL Molise verso il 2000).

Il paragrafo 2.1. del Rapporto Ambientale nel riportare l'obiettivo specifico della proposta di pianificazione "trasformare le criticità evidenziate all'interno del territorio comunale in opportunità per lo sviluppo in chiave sostenibile" esplicita le aree del territorio e le azioni attraverso cui tali obiettivi saranno realizzati.

Tra gli obiettivi principali, declinati in azioni, si rilevano: la realizzazione di stabili aree all'aperto riservate ai servizi collettivi e sportivi; la creazione di zone a verde; la riqualificazione del centro storico con piazze e parcheggi; il potenziamento delle attrattive locali attraverso l'implementazione del turismo-natura (area fiume Tappino, area Tratturo); la creazione di una strada parco all'interno del nucleo urbano.

La coerenza tra gli obiettivi specifici del Piano e gli obiettivi di sostenibilità è stata valutata attraverso la costruzione della matrice descritta al paragrafo 2.5.

Note: le finalità legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e coesione sociale sono descritte con puntualità e concretezza. Dallo sviluppo della matrice del raffronto tra gli obiettivi specifici di Piano e gli obiettivi di sostenibilità si legge, in percentuale, la prevalenza della coerenza tra tali

tematiche.

b) aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o programma.

Lo stato dell'ambiente, riportato al capitolo 4 del Rapporto Ambientale è stato analizzato attraverso indicatori scelti basandosi sulle previsioni del modello DIPSIR e ricondotto a quattro tematiche fondamentali (Suolo; Aria; Acqua; Economia) a ciascuno dei quali sono stati associati indicatori di pressione (perdita della Biodiversità; uso eccessivo di risorse (suolo); rifiuti; paesaggio e beni culturali; uso eccessivo di risorse (acqua); inquinamento e risorse idriche; inquinamento atmosferico; qualità sociale .

Per ogni indicatore sono stati individuati e sono stati rilevati i dati consultando le fonti originarie (Ministeri, ARPA, Regione, Comune, Asrem).

Il grado di sostenibilità è stato parametrato attraverso criteri qualitativi riportati in una scala da "molto critico" a "ottimo" ricondotta a fattori numerici attraverso "gradienti della sostenibilità".

L'analisi dell'assetto socio-economico è stata rilevata da fonti ISTAT che riportano un decremento della popolazione che è passata da n. 1544 rilevati nell'anno 2001 a n. 1513 abitanti rilevati nell'anno 2010. L'analisi dell'assetto occupazionale ha rilevato la presenza di piccole attività artigianali ed industriali e soprattutto il ruolo attrattivo della vicinanza alla Città di Campobasso che ha determinato una sensibile modificazione della struttura occupazionale.

Note: durante l'incontro svoltosi in data 27 maggio 2014 tra l'Autorità proponente/procedente, Comune di Toro, ed il Servizio regionale Valutazioni Ambientali (verbale allegato al provvedimento) i tecnici hanno riferito che l'analisi dello stato del territorio comunale ha indotto a concentrare l'attenzione su criticità legate all'aspetto geologico ed idrogeologico, mitigate destinando una estesa porzione del territorio a verde attrezzato con percorsi ricreativi.

Sempre con riferimento alle criticità in ordine idrogeologico, il Servizio regionale Geologico e Sismico durante la fase di partecipazione al processo VAS (nota prot. 7864 del 18.03.2013 allegata al provvedimento) ha evidenziato che per l'attuazione di azioni nell'Area 5 – Zona lungo il fiume Tappino stante l'incombente condizione di pericolosità idraulica ogni intervento antropico dovrà essere valutato tenendo conto di quanto previsto dalle Norme di Attuazione predisposte nell'ambito del PAI Fortore.

Inoltre il Servizio Geologico segnala che per l'Area 1 – Zona posta a ridosso tra Colle di Dio ed il campo sportivo, dove si prevede la creazione di un parco dello sport, i rilievi geomorfologici condotti nell'ambito degli studi di microzonazione sismica hanno consentito di cartografare una frana quiescente in corrispondenza della parte occidentale a quella oggetto dell'intervento di che trattasi.

Ancora, i versanti circostanti il centro abitato risultano in vario modo interessati da fenomenologie da dissesto sia superficiali che profonde.

Anche il Servizio regionale Valorizzazione e Tutela della Montagna e delle Foreste segnala che gli interventi programmati nell'area 1 e 2 della Variante Generale al Programma rientrano in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico. Elementi di criticità vengono rilevati anche nella Zona lungo il Torrente Tappino.

Il Servizio regionale Valutazioni Ambientali, prescrive che la verifica tra le diverse destinazioni d'uso del P.R.G. e P.A.I. debba essere fatta considerando la pericolosità da frana ed idraulica e di tener conto della fascia di riassetto fluviale del Torrente Tappino, ovvero una fascia di rispetto all'interno della quale non è possibile prevedere o realizzare nessuna opera o insediamento per non determinare un incremento delle condizioni di rischio.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.

Il territorio comunale ricomprende importanti realtà archeologiche quali il Tratturo Castel di Sangro Lucera, lungo il quale si individua uno dei pochissimi ponti sul fiume Tappino.

Note: Si richiama, per tale aspetto la comunicazione del Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica prot.n. 34894 del 29.11.2013 (allegata al provvedimento)

che suggerisce una analisi dettagliata di compatibilità delle zone omogenee oggetto di variante urbanistica rispetto al vincolo di "dichiarazione di interesse pubblico" con particolare riferimento alle proposte che interessano il Tratturo Lucera-Castel di Sangro ed il Fiume Tappino. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise ha espresso il proprio parere favorevole alla Variante Generale al programma di fabbricazione.

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art.21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.

Il territorio comunale di Toro comprende l'area naturalistica del fiume Tappino rientra nel Sito di Importanza Comunitaria Torrente Tappino Colle Ricchetta (IT7222104).

Note: le azioni previste sull'area Tappino quali : la creazione di un parco lungo il fiume Tappino che include e valorizza l'area del Tratturo; la creazione di piccoli edifici per la ricettività turistica; la creazione di piccoli stabili con funzione artigianale/commerciale dovranno essere valutate attraverso l'esperimento di procedure di valutazione di incidenza ambientale

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la preparazione si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

Tali obiettivi sono elencati nella tabella del paragrafo 2.4 del Rapporto Ambientale. La pertinenza degli obiettivi stabiliti a livello internazionale e nazionale e stata dimostrata con l'elaborazione della matrice di cui al paragrafo 2.5 le cui risultanze sono espresse dai valori della stima delle coerenze : coerente 50,38% ; indifferente 42,69%; incoerente 6,93%.

Note: alcuni obiettivi internazionali e nazionali indicati, risultano impropri rispetto al contributo che le azioni del Piano potrebbero apportare per il loro conseguimento.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo l'acqua, l'aria i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei positivi e negativi.

Il rapporto tra gli obiettivi specifici della Variante Generale al Programma di Fabbricazione ed i possibili impatti sulle componenti delle tematiche Suolo, Acqua, Aria, ha prodotto le seguenti risultanze :

Suolo :

perdita della biodiversità – positivo 21,15%- indifferente 65,38%- negativo13,47%;

uso eccessivo di risorse- positivo 38,46%- indifferente 23,08%- negativo38,46%;

rifiuti - positivo 48,08%- indifferente 40,38%- negativo11,54%;

paesaggio e beni culturali- positivo 28,20%- indifferente 66,66%- negativo5,14%;

Acqua:

uso eccessivo di risorse - positivo 23,08 %- indifferente 30,76%- negativo48,16%;

inquinamento e risorse idriche- positivo 23,08 %- indifferente 67,30%- negativo 9,62%;

Aria:

inquinamento atmosferico- positivo 38,47 %- indifferente 61,53%- negativo 0,00%;

Economia:

qualità economica e sociale- positivo 51,92 %- indifferente 48,08%- negativo 0,00%;

Note:

seppure per lo specifico argomento non è stata elaborata una sezione immediatamente individuabile, le analisi condotte, riportate con parametri quantitativi e grafici, dimostrano che gli impatti delle azioni di Piano sull'ambiente sono tendenzialmente positivi.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

Il bilancio ambientale delle azioni di Piano previste nelle singole aree:

- 1: Spazio Pubblico Attrezzato/Zona Sportiva;
- 2: Zona Verde Lazzarice;
- 3: Zona delle Pagliarole;
4. Zona Verde Strada Comunale Antica;
5. Zona Lungo il Fiume Tappino;
6. Centro Urbano Potenziamento della Viabilità Pedonale
7. Nuova Zona Residenziale

è sintetizzato nelle tabelle dedicate alla stima delle coerenze che rilevano gradienti della sostenibilità con indici positivi.

Sono inoltre descritte misure di politica ambientale, pianificazione e partecipazione della popolazione utili a mitigare o prevenire gli impatti negativi significativi del Piano.

Note: le dichiarazioni di intendi sulle politiche ambientali , sulla pianificazione sostenibile e sul principio di partecipazione risultano esaustive in rapporto alle previsioni di aumento dei parametri di qualità della vita espressi nelle linee programmatiche del Piano.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste .

durante l'incontro svoltosi in data 27 maggio 2014 tra l'Autorità proponente/procedente, Comune di Toro, ed il Servizio regionale Valutazioni Ambientali (verbale allegato al provvedimento) sono state descritte le soluzioni alternative studiate:

- a) lo sviluppo del paese lungo la direttrice Campodipietra, soluzione ritenuta non idonea poiché urbanisticamente dispersiva;
- b) la ricucitura della espansione urbanistica più recente al Centro Storico anche attraverso la previsione della localizzazione di un nuovo asse viario e di ridisegno dei lotti, utile ad armonizzare un'area che attualmente risulta essere uno spazio incolto. Questa ipotesi è stata oggetto di studio all'interno del Rapporto Ambientale .

Note: all'argomento è dedicato un paragrafo del Capito 5 del Rapporto Ambientale che, tra altri argomenti, pone quale principio utile a garantire uno sviluppo armonico dell'intero territorio comunale *la perequazione urbanistica quale strumento per superare le disparità di trattamento tra i cittadini, generata dalle differenti destinazioni d'uso dei suoli in proprietà.*

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il Capitolo 6 del Rapporto Ambientale riporta l'elenco degli indicatori scelti per il monitoraggio, i Soggetti responsabili per il monitoraggio e la periodicità dei controlli. E' specificato, inoltre, che con cadenza annuale sarà redatto un report sullo stato dell'ambiente la cui funzione sarà quella di monitorare contemporaneamente lo stato di attuazione dello strumento urbanistico e l'efficacia delle azioni alternative di sostenibilità ambientale. La fase di monitoraggio, così come il processo di costruzione dello strumento urbanistico, sarà aperta alla consultazione pubblica attraverso iniziative che coinvolgeranno non solo i cittadini ma anche gli Enti preposti alla salvaguardia dell'ambiente e gli operatori economici.

Note: le componenti che costituiscono gli indicatori di monitoraggio proposti sono sufficienti per e popolabili non vengono individuate le risorse necessarie per l'attuazione del monitoraggio.

j) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

L'elaborato costituisce la sintesi del Rapporto Ambientale.

Note: La sintesi non tecnica del R.A. descrive adeguatamente l'iter procedurale e le varie modifiche apportate al piano a seguito della fase di consultazione con le Autorità Ambientali e la società civile.

Conclusioni:

La proposizione della Variante Generale al Programma di Fabbricazione risulta esaustiva rispetto all'integrazione dei possibili obiettivi di qualità ambientale da raggiungere attraverso le azioni tese a : limitare il consumo di suolo attraverso misure di riqualificazione del centro storico e l'attuazione dei nuovi interventi edilizi attraverso la proposizione di comparti edificatori; promuovere il risparmio energetico attraverso l'efficientamento degli edifici pubblici e l'adeguamento della rete di pubblica illuminazione; monitorare il consumo idrico attraverso tecnologia computerizzata utile alla prevenzione delle dispersioni; attuare politiche di educazione ambientale sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Esaustive sono inoltre le finalità sociali del Piano che prevede centri di aggregazione per la popolazione.

Misure di tutela attiva delle aree a sensibilità naturalistica e paesaggistica sono state specificamente individuate per l'area tratturale e del Tappino dove pur non essendo possibile la delocalizzazione delle attività produttive in essere, sono state variate le destinazioni di zona dei lotti attigui a tali preesistenti attività, prevedendo aree a verde.


 Prot. n° 716 data 22.03.2013

SETTORE AMMIN. ATT. CF.	SETTORE TECNICO	SETTORE ECON.-FINANZ.
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Cat. _____ Classe _____ Fasc. _____

Regione Molise

 Direzione Generale della Giunta
 AREA IV
 Servizio Geologico e Sismico

 Al Comune di Toro
 Ufficio tecnico
86018 TORO

 Regione Molise
 Protocollo Generale Area IV
 Prot. 0007864/13 Del 18/03/2013
 Partenza


e. p.c.

 Direzione Generale IV
 Servizio Valutazione-
 Prevenzione e Tutela
 dell'Ambiente
 Via Sant'Antonio Abate n.236
86100CAMPOBASSO

Oggetto: Variante Generale al Programma di Fabbricazione di Toro procedura di Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale Preliminare.

Con riferimento alla nota n. n.489/2013 del 22.02.2013 di codesto Comune, assunta al protocollo di questa D.G. IV al n.6106/13 del 4/03/2013, riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per la Variante Generale al Programma di Fabbricazione di cui all'oggetto, deve innanzitutto sottolinearsi che non si ravvisano competenze istituzionali relative all'emissione di uno specifico parere di questo Servizio Geologico e Sismico.

L'abitato di Toro, infatti, non risulta inserito nell'elenco di quelli ammessi a consolidamento ai sensi della legge n.445/1908 assoggettati ai pareri, di cui all'art.89 del D.P.R. 6/06/2001, n.380 - abitati da consolidare (ex art.13 L. 2/2/74 n. 64), di competenza di questa Struttura.

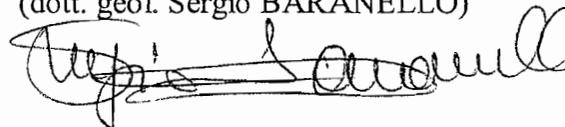
Tuttavia, questo Servizio, individuato tra i soggetti con competenza ambientale, per quanto riguarda la materia di interesse, deve evidenziare che dalla consultazione degli elaborati redatti nell'ambito dei vari studi a carattere territoriale disponibili e nel ricordare i fenomeni di criticità a carattere geo-idrologico accaduti nel contesto urbano o in aree prospicienti l'abitato, richiama l'attenzione di codesta Amministrazione Comunale sulle zone di seguito riportate.

- Area 5: Zona lungo il fiume Tappino, dove è previsto il potenziamento delle attività artigianali e la realizzazione di strutture ricettive per la valorizzazione turistica, nel Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Fortore – Pericolosità Idraulica, è riconosciuta una criticità P.I. 3 “aree a pericolosità idraulica elevata” a cui corrisponde, in relazione agli elementi esposti, una condizione di rischio R3 ed R4 (“elevato e molto elevato”). Stante tale incombente condizione di pericolosità idraulica, si ritiene che in assenza di realizzazione di opere in grado di mitigare il grado di pericolosità ogni intervento antropico dovrà essere valutato tenendo conto di quanto previsto dalle Norme di Attuazione predisposte nell'ambito del PAI Fortore.

- Area 1: Zona posta a ridosso tra Colle di Dio ed il campo sportivo, dove si prevede la creazione di un parco dello sport, i rilievi geomorfologici condotti nell'ambito degli studi di microzonazione sismica hanno consentito di cartografare una frana quiescente in corrispondenza della parte occidentale a quella oggetto dell'intervento di che trattasi. Si raccomanda di approfondire gli accertamenti sulla condizione di stabilità e di affidabilità dei luoghi direttamente interessati dalle previsioni urbanistiche con l'ausilio di tecnico geologo che valuterà anche possibili situazioni espansive di segnalate aree dissestate.

Inoltre, considerato che i versanti circostanti il centro abitato risultano in vario modo interessati da fenomenologie da dissesto sia superficiali che profondi, come risulta peraltro dalla mera consultazione degli studi territoriali disponibili, si raccomanda una severa valutazione di compatibilità con l'ausilio di specifiche competenze geologiche per qualsiasi intervento antropico che dovesse prevedersi.

Il Dirigente Responsabile
(dott. geol. Sergio BARANELLO)





COMUNE DI TORO		
prot. n° 2270	data 15.10.2013	
SETTORE AMMINISTRATIVO <input type="checkbox"/>	SETTORE TECNICO <input checked="" type="checkbox"/>	SETTORE ECON. FINANZ. <input type="checkbox"/>
Cat. _____	Classe _____	Fasc. _____

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta
AREA IV
Servizio Geologico e Sismico

Regione Molise
Protocollo Generale Area IV
Prot. 0028502/13 Del 07/10/2013
Partenza



e. p.c.

Al Comune di Toro
Ufficio tecnico
86018 TORO

Direzione Generale IV
Servizio Valutazione
Prevenzione e Tutela
dell'Ambiente
Via Sant'Antonio Abate n.236
86100CAMPOBASSO

Oggetto: Variante Generale al Programma di Fabbricazione di Toro procedura di Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e Bozza di Zonizzazione.

Con riferimento alla nota n. 2070 del 20.09.2013 di codesto Comune, assunta al protocollo di questa D.G. IV al n.27875/13 del 1/10/2013, riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per la Variante Generale al Programma di Fabbricazione di cui all'oggetto, si riconferma quanto già rappresentato nella precedente nota relativa al Rapporto Preliminare.

In particolare deve però rilevarsi che, dall'esame del Rapporto Ambientale qui trasmesso con la succitata nota, non traspare che le osservazioni mosse da questo Servizio Geologico e Sismico, in merito alla piena affidabilità delle aree segnalate, siano state tenute in debito conto al fine di una preliminare verifica di compatibilità con le previsioni contenute nel Programma di Fabbricazione di cui trattasi. Verifica da condurre a cura di un geologo abilitato che, pur presente tra i professionisti incaricati, nulla evidenzia in merito alla compatibilità di cui sopra.

Inoltre appare opportuno rilevare che, contrariamente a quanto riportato nel paragrafo: - 2.7 "I rischi e le pericolosità ambientali", l'applicazione del coefficiente topografico correttivo dell'amplificazione sismica, attualmente, risulta obbligatorio per tutte le costruzioni e non solo per le strutture pubbliche, come prescritto in sede di prima applicazione della norma.

Infine, dal punto di vista idrogeologico bisogna, comunque, verificare se nell'area di interesse vi siano manifestazioni sorgive, tra cui quelle comprese nell' "Elenco delle sorgenti del Molise" pubblicato sul sito della Regione Molise di seguito indicato:

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.2a0d3fc68da7330f2bcc/P/BLOB%3AID%3D382>

e/o individuabili sulle carte della Protezione Civile consultabili sul relativo sito web.

Il Dirigente Responsabile

(dott. geol. Sergio BARANELLO)



prot. n° 997 data 26.04.2013

SET. ORG. ARCHITETTURA	SET. TECNICO	SET. ECON.-FINANZ.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTI DEL MOLISE
 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE
 Palazzo Japoce-Salita S. Bartolomeo - 86100 CAMPOBASSO
 TEL. 0039 - 0874 / 43131-Fax 0874 431349
 Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>
 E MAIL sbap-mol@beniculturali.it
 icert.beniculturali.it

Classe _____ Fase _____
 Alla DIREZIONE REGIONALE
 per i beni Culturali e Paesaggistici
 del Molise
 Salita S. Bartolomeo - CAMPOBASSO

MBAC-SBAP-MOL
 UAMB
 0003841 19/04/2013
 CI. 34.19.01/26.1

Ugati

Risposta al foglio del _____

Div. _____

OGGETTO: TORO – D.Lgs. 152/2006 – V.A.S. della Variante Generale al Programma di Fabbricazione .

Parere di competenza.

p.c. Al SINDACO del COMUNE di TORO

p.c. Alla Soprintendenza per i beni Archeologici del Molise
 CAMPOBASSO

In riferimento alla nota del 22.02.2013, prot. n.489 acquisita agli atti di quest'Ufficio il 01.03.2013 prot. n. 2101, con la quale il Responsabile dell' ufficio Tecnico del Comune di Toro ha trasmesso la documentazione relativa alla procedura di V.A.S. della Variante Generale al Regolamento edilizio con annesso P.d.F, al fine di consentire a quest'Ufficio l'espressione delle valutazioni di competenza, questa Soprintendenza ritiene di esprimere **parere favorevole** alla Variante Generale al Programma di Fabbricazione proposta.

Si allega il rapporto Ambientale Preliminare in formato elettronico.

IL SOPRINTENDENTE
 Arch. Carlo BIRROZZI

Il Responsabile del procedimento
 Arch. Fioravante VIGNONE



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanita' Pubblica
Piazza della Vittoria 14
86100 - Campobasso

COMUNE DI TORO		
Prot. n° 2262 data 15-10-2013		
SETTORE AMMINISTRATIVO <input type="checkbox"/>	SETTORE TECNICO <input checked="" type="checkbox"/>	SETTORE ECON.-FINANZ. <input type="checkbox"/>
Cat. _____	Classe _____	Fasc. _____

ASREM - Az. Sanitaria Reg. Molise
Prot. 123792 del 10-10-2013
Sezione: PARTENZA



per il COMUNE DI TORO (CB)
ufficio tecnico

Oggetto: Variante generale al PdF di Toro , procedura di
Valutazione Ambientale Strategica: suggerimenti

Il sottoscritto , dopo aver visionato la relazione inviata a questo ufficio, come atto finale di comunicazione agli organi competenti della VAS riguardo la variante al Programma di Fabbricazione del comune di Toro (CB), ritiene utile suggerire , in tale pratica, nelle azioni di sostenibilita' ambientale, tra gli obiettivi, di integrare e di includere, negli interventi di ristrutturazione di vecchi fabbricati, lo smantellamento e la sostituzione delle vecchie infrastrutture di eternit (amianto) dei tetti e delle canne fumarie (di largo impiego negli anni 60 e 70), con materiali eco-sostenibili e in linea con le norme di legge.

In fede

dott. Giuseppe Baranello
A.S.Re.M.
DIPARTIMENTO UNICO REGIONALE
DELLA PREVENZIONE
U.O.C. ISP
IL DIRIGENTE MEDICO
Dott. Giuseppe BARANELLO





COMUNE DI TORO

Prot. n° 2534 del 21.11.2013

Class



REGIONE MOLISE
 DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
 AREA SECONDA
 POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE
 Servizio Valorizzazione e Tutela della Montagna e delle Foreste

Via N. Sauro, 1 – 86100 Campobasso – Tel. 0874/429447 – Fax 0874 429468

Ufficio Vincolo Idrogeologico
 Responsabile: Nicola Pappalardi
 Addetto all'istruttoria: Luigi Simoncini

Al Comune di
 Toro

Regione Molise
 Protocollo Generale Area II

Prot. 0029543/13 Del 18/11/2013
 Partenza



.e p.c.

Al Corpo Forestale dello Stato
 Comando Provinciale
 86100 CAMPOBASSO

Oggetto: Comune di Toro - Istanza dell'Amministrazione Comunale – Valutazione Ambientale Strategica – Variante Generale al Programma di Fabbricazione di Toro Vincolo Idrogeologico artt. 20 e 21 del R.D. 1126/26 – Comunicazioni

In relazione all'istanza di cui all'oggetto, la scrivente struttura titolare delle procedure inerenti l'esecuzione di movimento di terra e/o trasformazioni colturali nelle aree vincolate ai sensi del R.D.L. 3267/23, comunica quanto segue.

Su informativa del Corpo Forestale dello Stato del 11/11/2013, prot. n. 16502 comunica che l'intero territorio del Comune di Toro è sottoposto a Vincolo Paesaggistico di cui al D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. e che gli interventi programmati nell'area 1 e 2 della Variante Generale al Programma di Fabbricazione rientrano in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico.

Per gli interventi ricadenti nell'area 5: Zona lungo il Torrente Tappino, si ritiene opportuno evidenziare che alcune aree, interessate dagli stessi, sono classificate dal PAI come *R14 – Aree a rischio idraulico molto elevato e R13 – Aree a rischio idraulico elevato* e nell'area tra il Tratturo "Lucera – Castel di Sangro" e la strada Statale n. 645 – Fondo Valle del Tappino sono presenti movimenti franosi attivi classificati *Pf3 – Pericolosità molto elevata, Pf2 – Pericolosità elevata, con livelli di rischio Rf4 – Rischio molto elevato e Rf3 - Rischio elevato.*

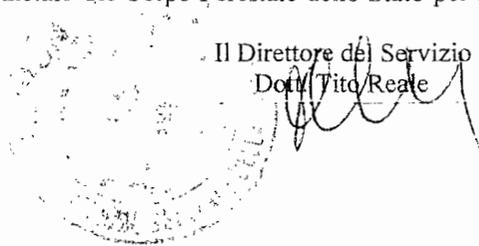
Pertanto, alla luce di quanto su esposto e nella previsione di insediamenti con funzioni artigianali/commerciale, si pone in evidenza l'importanza di contemperare le esigenze di valorizzazione turistica e ricettiva con il rischio di pericolosità dell'assetto sia idraulico che di versante

Per le restanti zone dall'analisi della documentazione e dall'esame dello stato dei luoghi, dal punto di vista idrogeologico per gli interventi elencati nella Variante Generale al Programma di Fabbricazione a firma degli Arch. Antonio Sollazzo e Luciano Panichella e dall'Ing. Francesco Antonio Laurelli, non vi sono particolari osservazioni da fare, fermo restando che ogni intervento che comporti movimento di terreno dovrà essere preventivamente autorizzato.

Il presente nulla-osta attiene ai soli aspetti idrogeologici e fa salvi tutti gli altri regolamenti e leggi in vigore in materia, nonché i diritti di terzi.

La presente viene inviata al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato per l'attività di controllo e vigilanza.

Il Direttore del Servizio
 Dott. Tito Reale



COMUNE DI TORO

Prot. n° 2602 del 30/11/2013



Regione Molise

Direzione Generale Giunta Regionale - Area Quarta
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica
Ufficio Gestione del Paesaggio - Medio Molise
CAMPOBASSO

Risp. alla nota n. 2070
del 20/09/2013

Oggetto: Comune di TORO - Variante Generale al Programma di Fabbricazione - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Trasmissione Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e Bozza di Zonizzazione.

Trasmissione via Email ai sensi
del D.Lgs. n. 82/05 e succ. modd.

All'Ufficio Tecnico del Comune di TORO
V.le San Francesco, 112
86018 TORO (CB)

Alla REGIONE MOLISE
Direzione Area Quarta
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
Via S. Antonio Abate, 236
86100 - CAMPOBASSO

Regione Molise
Protocollo Generale Area IV
Prot. 0034894/13 Del 29/11/2013
Partenza



E, p. c.

Alla Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici del Molise
Palazzo Iapoco - Salita S. Bartolomeo, 10
CAMPOBASSO

Alla REGIONE MOLISE
Direzione Area Quarta
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica
Ufficio Amministrativo e Giuridico
SEDE

In riferimento alla documentazione prodotta ai fini della procedura di cui all'oggetto si rileva che, per quanto attiene agli aspetti relativi al dettato normativo vigente in materia di paesaggio, la documentazione prodotta si limita ad indicare il regime vincolistico gravante sul territorio in esame ma non analizza la compatibilità della proposta di variante al vigente strumento urbanistico rispetto agli elementi tutelati dal vincolo di cui alla "Dichiarazione di interesse pubblico" di cui al Verbale n. 16 della Commissione Provinciale di Campobasso nella seduta del 10/08/1977.

Si suggerisce pertanto di integrare la documentazione inviata con un'analisi dettagliata di compatibilità delle zone omogenee oggetto di variante urbanistica rispetto al vincolo di cui al citato Verbale n. 16/77, con particolare riferimento alle proposte che interessano il Tratturo Lucera-Castel di Sangro ed il Fiume Tappino.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Arch. Rosanna BRIENZA)

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Marcello VITIELLO)



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela
dell'Ambiente



Regione Molise

Protocollo Generale Area IV

Prot. 0035681/13 Del 05/12/2013
Partenza



COMUNE DI TORO
n° 2671 - 11-12-2013

All' Ufficio Tecnico del Comune di Toro
Cat. _____ Classe _____ Fasc. _____

V.le San Francesco, 112
86018 TORO (CB)

OGGETTO: Comune di Toro procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante Generale al Programma di Fabbricazione – comunicazioni.

In relazione al procedimento in oggetto, scaduto il termine di sessanta giorni di cui al comma 3 dell'art.14 del D.Lgs 152 e ss.mm.ii., si chiede se sono presentate osservazioni in merito alla proposta di Piano presentata.

Per quel che riguarda la Zonizzazione proposta, al fine di raggiungere la migliore sostenibilità ambientale delle azioni di Piano, si evidenzia quanto segue:

- le Norme Tecniche di Attuazione descrivono la Zona Territoriale Omogenea "C*" quale "area di espansione residenziale ... caratterizzata dalla presenza diffusa di terreno di scarsa qualità pertanto ogni singolo intervento deve obbligatoriamente essere subordinato ad indagini geologiche preliminari che indichino puntualmente le modalità di intervento". Su tale area è prevista anche la localizzazione di una nuova viabilità di Piano.
- La fascia a ridosso del Torrente Tappino, Zona "G3" è "destinata a verde attrezzato e turistico recettivo dove sono "consentiti interventi di sistemazione a verde, aree pic nic e interventi finalizzati alla costruzione di piccole strutture per attività di ristoro, svago e tempo libero, è altresì consentita la costruzione di aree destinate all'equiturismo ed al campeggio". Per questo sarebbe opportuno verificare l'attuabilità degli interventi proposti con le indicazioni del P.A.I. (Piano di Assesto Idrogeologico).

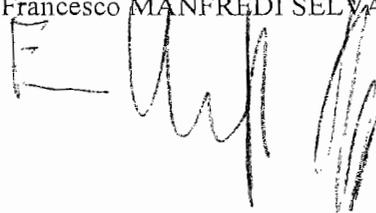
La verifica tra le diverse destinazioni d'uso del PRG e PAI deve essere fatta considerando la pericolosità da frana ed idraulica e non il rischio, poiché la pericolosità rappresenta la propensione di un territorio al dissesto o all'inondazione, a prescindere dall'attuale uso del suolo e, dunque, è un elemento di conoscenza da considerare ai fini pianificatori.

Bisogna, inoltre, tenere conto della fascia di riassetto fluviale del Torrente Tappino, ovvero una fascia di rispetto all'interno della quale non è possibile prevedere o realizzare nessuna opera o insediamento per non determinare un incremento delle condizioni di rischio.

Per quanto succitato si chiede l'individuazione di ipotesi alternative utili a raggiungere la sostenibilità ambientale della proposta di Piano.

Si chiede, inoltre, di produrre in formato cartaceo una tavola di raffronto tra il Programma di Fabbricazione Vigente e la Variante proposta e di riportare nel Rapporto Ambientale la descrizione della Norma Tecnica di Attuazione della ZTO "G1".

II DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Arch. Francesco MANFREDI SELVAGGI)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Manfredi Selvaggi', written over the printed name.



Regione Molise

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE e AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA SECONDA

Servizio Valutazioni Ambientali
Via Nazario Sauro n. 1 - 86100 Campobasso

Al Comune di TORO
Viale S. Francesco, 112
86018 Toro (CB)
comune.torocb@legalmail.it

OGGETTO Variante Generale al Programma di Fabbricazione, procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale - Comunicazioni.

In riferimento all'incontro svoltosi presso questo Servizio in data 27.05.2014 circa la definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale rispetto all'allegato VI di cui all'art. 13 del D.lgs 152/06, si trasmette copia del verbale della seduta.

Il verbale si intende condiviso se non pervengono, nel termine di dieci giorni dall'invio, osservazioni da parte dell'Autorità Procedente.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Campobasso lì

Il Direttore del Servizio
Arch. Saverio MENANNO



Regione Molise

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE e AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE SVILUPPO
RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA II

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Nazario Sauro n. 1 - 86100 Campobasso

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano di Fabbricazione del Comune di Toro – verbale incontro del 27.05.2014.

In data 27 maggio 2014 si è tenuto, presso il Servizio regionale Valutazioni Ambientali, un incontro finalizzato alla Valutazione del Rapporto Ambientale e dell'allegata proposta di Variante al Piano di Fabbricazione del Comune di Toro.

Presenti alla riunione, il Vicesindaco del Comune di Toro, i Tecnici incaricati per l'elaborazione del Piano, il Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali ed i collaboratori del Servizio arch. Danilo Romano ed arch. Angelarita Cancellario.

Viene chiesto ai Tecnici di illustrare la Variante al Piano anche alla luce delle ipotesi alternative che hanno portato alla stesura dello stesso.

I tecnici riferiscono che l'analisi dello stato del territorio comunale ha indotto a concentrare l'attenzione su criticità legate all'aspetto geologico ed idrogeologico, mitigate destinando una estesa porzione del territorio a verde attrezzato con percorsi sportivi e ricreativi.

Tale utilizzo funzionale è stato pensato anche a servizio del Centro Riabilitativo per anziani che rappresenta una realtà socio-economica importante per il Paese.

Priorità è stata data anche alla riqualificazione del Centro Storico, sia attraverso l'ottimizzazione dei percorsi e della viabilità interna sia, attraverso l'aumento degli standard di dotazione dei servizi.

La popolazione che vorrà tornare a vivere nelle abitazioni del centro storico, sarà incentivata al recupero attraverso uno sgravio di imposte comunali.

In considerazione della morfologia del territorio è stata studiata la possibilità di dotare alcune abitazioni, della cortina del secondo nucleo di espansione, di autorimesse.

Tra le politiche ambientali per la limitazione del consumo di suolo rientra l'attuazione dei nuovi interventi edilizi attraverso la costituzione di Comparti edificatori.

Con riferimento alle attività di coinvolgimento della popolazione sulla strategia del territorio, i Tecnici riferiscono che l'Amministrazione comunale ha somministrato un questionario alla cittadinanza al fine di promuovere la massima partecipazione al processo pianificatorio.

Le principali soluzioni alternative studiate riguardano:

- a) lo sviluppo del paese lungo la direttrice Campodipietra, soluzione ritenuta non idonea poiché urbanisticamente dispersiva;
- b) la ricucitura della espansione urbanistica più recente al Centro Storico anche attraverso la previsione della localizzazione di un nuovo asse viario e di un ridisegno dei lotti. utile ad

armonizzare un'area che attualmente risulta essere uno spazio incolto. Quest'ultima ipotesi è stata oggetto di studio all'interno del Rapporto Ambientale.

I Tecnici illustrano, inoltre, quanto previsto per quel che riguarda la gestione dei rifiuti, la promozione del risparmio energetico ed idrico.

Riferiscono che il Comune di Toro sta avviando la raccolta differenziata dei rifiuti e nell'ambito di tale progetto sensibilizzerà gli alunni delle scuole primarie attraverso attività di Educazione Ambientale.

Ai fini del risparmio energetico è prevista l'installazione di pannelli solari sugli edifici pubblici.

Il sistema idraulico è attualmente costantemente monitorato attraverso una tecnologia computerizzata al fine di prevenire ogni possibilità di dispersione idrica.

Inoltre, è intenzione dell'Amministrazione comunale rendere sostenibile la mobilità pubblica attraverso l'utilizzo di una navetta elettrica.

Per quel che riguarda le zone maggiormente sensibili dal punto di vista paesaggistico e culturale ovvero l'area interessata dal Tratturo e dal Torrente Tappino, allo stato zonizzate quali aree artigianali, non è possibile prevedere la delocalizzazione delle attività produttive in essere ma sono state variate le destinazioni di zona dei lotti attigui a tali preesistenti attività prevedendo aree a verde.

Discusso degli aspetti generali, viene chiesto ai tecnici referenti per il Comune di Toro, che il contenuto del Rapporto Ambientale, ad integrazione di quanto già prodotto, venga sistematizzato secondo la successione degli argomenti previsti dall'allegato VI del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (viene fornita copia dell'allegato).

Inoltre viene chiesto di ricomprendere le buone pratiche ambientali applicabili in ambito edilizio e costruttivo all'interno del Regolamento Edilizio allegato alla Variante di Piano .